

LA LUNA DI APOLLO

Di Paolo C. Fienga

"...Dietro una Grande Impresa ci deve essere una Grande Fede..."

*La Conquista della Luna è stata, a parer mio, una "Conquista dello Spirito".
Se preferite, si è trattato di una "Conquista della Fede" ma non fraintendetemi: non parlo della Fede in senso Teologico.*

La Conquista della Luna è stata una Conquista della Fede, della Fiducia e della (in fondo) Speranza che l'Uomo ha nella Capacità di trasformare i propri sogni e le proprie "visioni" in realtà.

Certo, si tratta di una frase ad effetto, ma il punto è che io sono profondamente convinto dell'intrinseca veridicità di questa asserzione.

*Oltre la propaganda, infatti, così come oltre gli anni della contrapposizione USA - URSS, gli anni della Guerra Fredda, oltre gli esperimenti nucleari che hanno acceso nella popolazione la "sindrome da day after" ed oltre tutte le atrocità commesse in nome di ideali malintesi, rimane un fatto. Indiscutibile.
Rimane una verità, almeno a parere di chi scrive, assolutamente incontrovertibile.*

*E la Verità è questa: se nasce un'Idea, nel cuore di un Uomo, e se questa Idea è abbastanza forte, se Essa esprime una Visione e se questa Visione è condivisa ed è realizzabile, ebbene l'Idea stessa viene realizzata.
Sempre.*

*La Luna "doveva" essere conquistata: le conoscenze ed i mezzi esistevano ed erano disponibili. La "Visione" che si affacciava dietro l'Idea e che la faceva vivere era la Visione dell'Uomo che supera i propri limiti, i propri confini.
Lo spazio, per esempio.
Una Visione magnifica.*

Ed i tempi, inoltre, il "momento storico", erano assolutamente maturi.

*La **Luna** doveva essere conquistata, e lo fu.
A costo di immensi sacrifici, certo.
A costo di vite.
A tutti i costi.
Ma la **Luna** venne conquistata: su questo non esiste alcun dubbio.*

Era il 21 Luglio 1969.

*Avevo sei anni ed un sonno terribile quando mio padre, nel bel mezzo della notte, mi fece alzare dal letto, sollevandomi quasi di peso, per andare a guardare che cosa stavano trasmettendo in televisione.
In apparenza questa situazione può sembrare un'assurdità.*

Di regola, infatti, i genitori (tutti i genitori e dunque anche i miei) avrebbero sempre voluto che i bambini andassero a letto presto, in maniera tale da non restare appiccicati alla televisione troppo a lungo.

*Eppure, a pieno dispetto di questa regola, mio padre mi venne a svegliare - addirittura nel cuore della notte - perché c'era qualcosa da vedere.
Qualcosa di importante.
Qualcosa a cui non potevo non presenziare, anche se ero solo un bambino.*

Sebbene assonnato e, ricordo bene la sensazione, quasi stizzito per l'essere stato svegliato in quel modo e con quella fretta, riconobbi quasi subito le voci di Tito Stagno e di Ruggero Orlando (e forse anche di qualche altro giornalista famoso verso la fine degli anni Sessanta) che stavano riempiendo la casa, allontanando lo spesso silenzio notturno.

La mia famiglia era tutta riunita ed impegnata a guardare il piccolo schermo e, dalla finestra del soggiorno, potevo

intravedere flebili scintillii bianchi e neri anche negli altri appartamenti dei palazzi che circondavano il nostro: non v'era dubbio che c'era un sacco di gente che stava guardando la televisione.

Già, eravamo davvero svegli in tanti.

Tempo dopo avrei scoperto che un cittadino del mondo ogni tre, quella lontana notte (notte per noi Italiani) del Luglio 1969, stava guardando lo spettacolo più bello del Mondo in versione "LIVE FROM THE MOON", In Diretta Dalla Luna.

Devo ammettere che non capivo proprio bene che cosa rappresentassero quelle immagini sbiadite in bianco e nero che vedevo scorrere davanti ai miei occhi, ma il ricordo che ne ho serbato, al pari delle sensazioni che mi fecero provare è, ancora oggi, più vivo che mai.

Certo che di tempo ne è passato...E' trascorso circa un quarto di secolo, infatti, da quando Neil Armstrong, dopo aver esitato per alcuni interminabili istanti sulla scaletta del Modulo Lunare (LM), poggiò i piedi sul Mare della Tranquillità.

Un applauso dal televisore, occhi lucidi al di qua dello schermo e la sensazione che la Storia fosse giunta ad un bivio fondamentale: la Luna è nostra!

E dopo la Luna?

I sogni, almeno per qualche mese, divennero una palpabile realtà: se siamo già sulla Luna alla fine degli anni Sessanta - si diceva - per la fine dei Settanta saremo su Marte e, forse, per la fine del Millennio, avremo un Mondo quanto mai simile a quello che i racconti di fantascienza ci lasciano solo intuire...

Con l'Era Spaziale si apriva un nuovo corso alla Storia. O forse no.

L'Alba dell'Era Spaziale, infatti, incontrò un brusco tramonto e non coincise affatto con un effettivo cambiamento in positivo del Mondo, anzi...

Il piccolo passo di un semplice uomo ed il grande balzo che, assieme ad esso, l'Umanità intera sembrò sul punto di compiere davvero, rimasero splendide metafore. Meravigliose parole.

La Conquista della Luna, gli astronauti, la Base di Cape Canaveral ed il Centro Controllo Missione di Houston, rapidamente, si trasformarono in ricordi.

Le schegge di Luna che furono portate sul nostro pianeta divennero in poco tempo solo "pietre grigie", prive di fascino e di mistero.

Per molti, prive anche di valore.

E' strano, a pensarci bene, che l'Avventura più grande dell'Uomo abbia avuto una così breve vita ed una così scarsa eco...

Si, certo: dopo quei due anni di "missioni di routine" (Apollo 13 a parte) sono state fatte centinaia di trasmissioni sui giorni della Luna e sul significato storico e scientifico dell'impresa ma, almeno in chi sta scrivendo, la sensazione che "si sia perso qualcosa" rimane più forte che mai.

So che l'Umanità intera ha guardato ma, in un certo senso, credo proprio che quasi nessuno abbia visto quello che è effettivamente successo lassù.

*Non fraintendetemi: io non appartengo alla schiera dei seguaci di **Bill Kaysing**.*

*Anzi, al contrario di Mr **Kaysing** e di coloro che la pensano come lui, tanto per essere chiari, io non credo proprio che l'avventura Lunare sia stata solo "...una beffa da trenta miliardi di dollari...".*

Tutt'altro.

Vi ricordate del film "Capricorn One"? Ebbene io credo - anzi: sono convinto - che si sia trattato di un ottimo film di fantascienza e basta.

*Sulla Luna ci siamo stati, eccome! Il problema reale non è mai stato il "se".
Il problema era (ed è) il "che cosa".*

Che cosa abbiamo visto?

Che cosa abbiamo trovato?

Che cosa abbiamo scoperto?

*Già. Il vero nodo della questione è che, forse, la **Luna** che abbiamo visto "dalla **Luna**" non è affatto simile a quella che l'Umanità in generale e gli scienziati (ed i militari in particolare, forse) si aspettavano fosse.*

Cerco di spiegarmi meglio.

*Ciò che intendo dire è che, forse, la **Luna** vista dagli astronauti era una Luna un po' più "viva" di quella che le splendide fotografie-cartoline che troviamo pubblicate sui libri di storia o sulla maggior parte dei siti Internet dedicati agli "Apollo Days" vogliono farci immaginare.*

Forse il cielo Lunare, nella sua straripante bellezza, era un pochino più "mosso" rispetto a quel "pozzo nero" che la maggior parte delle fotografie scattate dagli astronauti sembra voler mettere in evidenza a tutti i costi.

Forse il panorama Lunare non era affatto definibile come "Splendida Desolazione".

Pensate: i dodici astronauti che hanno camminato sul suolo Lunare hanno scattato migliaia di fotografie ed hanno girato chilometri di filmati: questi dati sono innegabili e verificabili (basta visitare il Sito Internet gestito dalla NASA e relativo alle Missioni Apollo).

Eppure, a dispetto di quanto sopra, le fotografie che vengono pubblicate sui libri di scuola o sui testi di studio sono quasi sempre le stesse.

I filmati che vengono proposti e riproposti quando, per un motivo o per l'altro, si commemora la storica conquista, sono sempre gli stessi spezzoni, sempre più rovinati ed inguardabili.

La Luna, ora grigiastrea, ora bianca, ora verdastra, disegna una spiaggia senza mare, mentre una splendida falce di Terra si libra sull'orizzonte.

Ed il cielo?

*Dipinto a regola d'arte: un fantastico pitch black ossia un **pozzo nero come la pece**.*

E la televisione, Regina e dea incontrastata ed incontrastabile dei nostri giorni?

Sì, anche la televisione si è adeguata a questo assurdo standard pseudo-commemorativo, fatto di nulla.

Pensateci bene.

Quando il conduttore e gli ospiti di un qualche talk show che pretende di esplorare il mistero, parlano (o blaterano...) a proposito della Luna e dei misteri che essa racchiude - e che le Missioni Apollo hanno solo in minima parte sfiorato o fatto intuire - lo spettatore attento ed appassionato si aspetta sempre un colpo di scena e la proposizione di un qualcosa di nuovo.

Per esempio l'analisi dettagliata di una foto inedita o, almeno, poco conosciuta della superficie Lunare (di foto poco conosciute della Luna, come detto, ce ne sono migliaia ed i mezzi tecnici per sviscerare i loro particolari e far emergere i dettagli nascosti non mancano di certo...); o magari la proposizione di un frammento di filmato Live From The Moon "dimenticato" in qualche teca NASA o RAI, tanto per far vedere a chi non c'era e per far rivivere a chi, quella notte, era incollato al televisore, qualche emozione nuova...

E invece niente, nulla di tutto ciò.

Sia le fotografie, sia i filmati (forse questi ultimi con qualche eccezione, ma non saprei dire se essa è dovuta al caso o ad un qualche "errore" nel montaggio delle sequenze da mostrare) sono sempre gli stessi.

Anche molti degli ospiti delle trasmissioni sono sempre gli stessi (direi da trent'anni a questa parte...).

Qualche scienziato - chiamiamolo - convenzionale (italiano o straniero), qualche esponente delle cosiddette scienze nuove, ufologi, ex militari, ex piloti di aerei di linea ed ex membri dei servizi segreti, qualche esoterista e poi, tanto per far rumore e numero, la solita manciata di presenzialisti (credo che si tratti di persone seriamente "disturbate", comunque).

Certo, questi personaggi - penso in nome della "par condicio" - vengono abilmente "palleggiati" dai vari network presenti nel nostro Paese (RAI, Mediaset, Sky e chi più ne ha, più ne metta), ma le storie che raccontano sono sempre le "solite storie".

Costoro, che dovrebbero aiutare a gettare luce sui "buchii neri" della Storia e della scienza, sembrano solo impegnarsi a fare (riuscendoci benissimo, devo ammetterlo!) grande confusione.

E poi, spesso, quando il tempo stringe, il Mistero rimane comunque insondato ed insondabile e l'audience non cresce, anche queste figure ormai "mistiche" (e patetiche) precipitano nella banalità più irritante; o magari nella prolusione erudita, infarcita di terminologia scientifica ultracomplexa e, dunque, incomprensibile per i più; nelle tele-gazzarre e nell'inevitabile contrapposizione fra chi crede nei Dogmi della Scienza Consolidata (meglio se illuminata da un pizzico di Cattolicesimo: siamo in Italia, non dimentichiamolo!) e chi invece vorrebbe riscrivere tutta la Storia, ma non ha né la voce, né la penna, né - soprattutto - il talento, la competenza e la passione per farlo.

Ed io, che cosa c'entro io in questo panorama?

Non sono uno scienziato, infatti, né tanto meno uno storico; non sono un ufologo e non sono neppure un fotografo o un tecnico dell'immagine o un esperto in effetti speciali.

Non sono nulla di tutto ciò.

Sono solo un astronomo dilettante ed un Ricercatore (quasi) Professionista, animato da una passione che non conosce confini.

Osservo il Cielo da quando ero bambino e l'ho visto - letteralmente - trasformarsi davanti ai miei occhi.

Leggo qualsiasi fonte che tratti la materia dell'esplorazione spaziale in generale (e Lunare in particolare) con lo stesso occhio disincantato che uso quando leggo i risultati delle partite di calcio della domenica.

Con pazienza (tantissima...) o esplorato gli Archivi Fotografici della NASA dedicati alle Missioni Apollo (in libera visione, grazie al cosiddetto "Freedom Of Information Act") ed ho scaricato, in cinque anni, oltre diecimila immagini.

E le ho esaminate tutte: una per una.

Le ho esaminate tutte, senza dare mai nulla per scontato.

E credo di aver scoperto qualcosa.

Ho scoperto che esiste un incredibile volume di meraviglie e di misteri COMPLETAMENTE IGNORATO per motivi (quantomeno a me) del tutto sconosciuti.

Ho scoperto che le stelle (o qualcosa che ad esse assomiglia moltissimo), nelle fotografie scattate dagli astronauti sulla superficie Lunare, si vedono eccome (alla faccia di quello che dice l'Ing. **Bill Kaysing** assieme ad una enorme schiera di esperti nelle tecniche di fotografia astronomica ed astronautica, Italiani e non)!

Ho scoperto che ci sono fotografie, negli Archivi della NASA, che mostrano delle anomalie vere e proprie (anomalia: in questo contesto ed in accordo ad una delle tante possibili definizioni, si tratta di un evento e/o di un oggetto che, rispettivamente, accade e/o si manifesta in tempi e luoghi laddove esso non dovrebbe né accadere, né manifestarsi).

Qualche esempio: luci rosse ed azzurre che appaiono nel cielo Lunare (vedi fotogrammi **Apollo 11 AS 11-37-5522** ed **Apollo 14 AS 14-66-9290, 9295 e 9301**); oggetti sferici che brillano in lontananza (vedi fotogrammi **Apollo 13 AS 13-60-8621 e 8622**); fari che si accendono e si spengono all'orizzonte e che, nel farlo, cambiano di posizione (vedi fotogrammi **Apollo 11 AS 11-37-5455 e 5456**) oppure vere e proprie "stelle" che, in due scatti consecutivi, cambiano la loro posizione nel cielo (vedi fotogrammi **Apollo 11 AS 11-37-5456 e 5457** e tanti altri).

Che meraviglia e, insieme, che sconcertante sorpresa!

Non sapendo esattamente cosa fare, ho provato (innocentemente e stupidamente) per un po' di tempo a rivolgermi a gente "esperta", a "scienziati"...

O provato a contattare la NASA stessa, ma con risultati nulli (silenzio) o, addirittura, ridicoli (risposte, per vaghezza, superficialità ed imprecisione, semplicemente sconcertanti).

O provato a contattare l'ESA, ma i risultati sono stati deludenti (solo silenzio).

O provato a contattare altri Ricercatori come me (Italiani e non), per scambiare qualche idea, qualche opinione o magari, se ci fosse stata, qualche "Visione".

Niente.

Nessuna risposta o ancora risposte vuote, stringate, spezzettate e banali.

Nessuna risposta vera.

Mi sono a lungo domandato il perché di questo comportamento ed ho fatto supposizioni che spaziavano dalla "Congiura del Silenzio" al "Complotto su Scala Mondiale", ma poi mi sono reso conto che stavo ampiamente sopravvalutando sia questi Enti, sia questi personaggi (oggi li chiamo "figuri").

Forse un complotto ci sarà davvero e forse la verità non viene esposta perché potrebbe essere difficile da accettare, ma io ho capito - e sono certo - che il silenzio che proviene da tutti coloro che ho contattato (e sono tanti) aveva ed ha una sola origine: l'ignoranza e l'ottusità ben legate all'arroganza del sapere, dell'essere comunque a conoscenza di una serie di informazioni e di dati, ora più, ora meno significativi.

Cosa intendo dire?

Semplice: in una materia difficile, controversa e complessa come quella che sto cercando di trattare, in cui il rischio minore che si corre, allorché si apre bocca, è quello di proferire "stupidaggini senza frontiere", la strategia migliore per conservare la propria nicchia di carisma e di controllo e, quindi, di potere, consiste nel "non esprimersi".

Anche il denigrare le altrui scoperte (o presunte scoperte) è, in fondo, estremamente pericoloso perché un domani... Non si sa mai: magari lo stupido ed il visionario di ieri diventa il Martire o il Riformatore di oggi ed allora... Meglio essere prudenti nel giudicare!

Inutile dire che, in questo contesto e con questa "atmosfera" che regna anche ai livelli più bassi - intendo dire: meno tecnici - della ricerca scientifica (parlo quindi della ricerca meramente amatoriale, fatta da volonterosi dilettanti come me), l'unico progresso che si fa è nel mantenimento dello status quo.

Nessuno parla. O meglio: nessuno si esprime in maniera chiara su quelle che sono le materie in esame e le prove in nostro possesso.

"Forse... Magari... Potrebbe darsi, ma... Potrebbe essere, però..." e così via.

Ora, a pensarci bene, io sono d'accordo sul fatto che si debba stare molto attenti a quel che si dice ed a come lo si dice, in tutte le scienze e ricerche e, specialmente, nel campo delle scienze e delle ricerche nuove, ma non posso unirmi (diciamo che non me la sento) a quella massa di Scienziati e Ricercatori - professionisti e non - stimabilissimi ed ultracompetenti i quali, però, non riescono più a venir fuori dall'uovo di certezze che (beati loro) sono riusciti a crearsi con la loro esperienza e conoscenza (sic!).

Un uovo bello, grande e rassicurante, ma - come tutte le uova che si rispettino - si tratta di un uovo completamente ed ermeticamente chiuso.

E nessuno che riesca a spingere il proprio becco oltre quello scudo, quasi del tutto opaco, che è la conoscenza razionale del Mondo e dell'Universo.

*Sarò sincero: dopo 35 anni di osservazione e di studio del cielo, l'unica certezza che penso di aver ricavato è quella di non aver certezze. Da qui ad essere un visionario, però, ce ne passa: vorrei infatti poter dire che gli astronauti hanno fotografato le astronavi di ET, ma non posso (anche se i fotogrammi **Apollo 11 AS 11-37-5455** ed **Apollo 11 AS 11-37-5456** sembrano provare proprio il contrario...).*

*Vorrei poter dire che esistono tombe sulla Luna, ma non ho elementi sufficienti (anche se una dozzina di fotografie scattate durante la missione **Apollo 12** paiono rappresentare una struttura a terra terribilmente simile, per le geometrie adottate e riscontrabili "a vista", ad un tumulo funerario).*

*Vorrei poter dire che il cielo Lunare (e forse anche quello di Marte) è costantemente attraversato da oggetti che sfrecciano nella notte e che viaggiano alla volta di destinazioni sconosciute, ma non ho abbastanza prove (a parte alcuni filmati, **Apollo 10**, **Apollo 11** ed **Apollo 16**, e qualche decina di fotografie scattate durante tutte le altre missioni Apollo nonché le più recenti immagini riprese su Marte dalle Sonde SPIRIT ed OPPORTUNITY).*

Non posso dire nulla di definitivo, perché non ho in mano nessuna prova definitiva: ne prendo atto.

*Questo però non mi impedisce di osservare delle fotografie e dei filmati, rispettivamente, scattate e ripresi da 12 uomini eccezionali (i 12 che hanno camminato sulla **Luna** e dei quali il Mondo intero è a conoscenza...) e di riconoscere, a prima vista (e nonostante la mia incalzante miopia...), che svariati fotogrammi contengono elementi sufficienti ad alimentare un secolo di discussioni ed un migliaio di best sellers (per chi avesse la voglia ed il tempo di scriverli).*

*Non vedo ET ovunque, anzi: io non l'ho mai visto e diffido di chi dice di vederlo regolarmente e, magari, di parlarci o di comunicarci telepaticamente.
Sono razionale, agnostico e pragmatico, ma non (ancora e del tutto) cieco, chiuso ed ottuso.*

*Tutti i Ricercatori che ho contattato (e sono tanti) sono d'accordo su una cosa: quelle fotografie e quei filmati che ho individuato e selezionato (e poi messo a disposizione di **LUNAR EXPLORER ITALIA**) contengono "qualcosa che è difficile spiegare", "qualcosa di strano".
Ma poi si fermano lì e non vanno oltre. Mi sembra che chiudano gli occhi e dicano: io non mi azzardo a dire di più.*

Questo approccio, purtroppo, non credo sia quello corretto, anzi...

In questo modo non si sfonderà mai quel muro di silenzio che circonda tutta la materia della ricerca di intelligenze ulteriori a quelle terrestri (pensiamo all'ormai ridicolo Progetto SETI...).

La prudenza è fondamentale per non prendere fischi per fiaschi e per non passare da idioti nella comunità scientifica, sono d'accordo: ma un eccesso di prudenza (che equivale ad una sostanziale mancanza di coraggio) non fa altro che lasciar cadere polvere e silenzio su qualcosa che, penso, dovrebbe costituire un patrimonio dell'Umanità intera.

Bene, penso di averVi intrattenuto abbastanza con tutte queste memorie e chiacchiere.

*L'unica cosa che Vi chiedo, a questo punto, è - se vorrete - di leggere (anzi: di "guardare") quello che **LUNAR EXPLORER ITALIA** Vi Mette a disposizione e poi di pensarci sopra.*

Prendete visione di tutto il materiale e poi dite a Voi stessi, in tutta onestà e con coraggio, che cosa credete realmente.

Non mi spaventa l'idea che Voi possiate pensare e/o dire che si tratta di una raccolta di bufale, così come non mi esalta l'idea che anche Voi possiate vedere quelle stesse anomalie che ho visto io, o magari altre ancora.

Ciò che mi spaventa davvero è l'idea di continuare a confrontarmi con persone che, pur se incredibilmente competenti (?), mancano (a mio modo di vedere) dell'intelligenza e dell'apertura mentale necessarie per almeno intravedere, al di là dei dogmi e della scienza, al di là dei pixel, oltre le emulsioni eccessive o difettose ed oltre i contrasti luce/ombra estremi che caratterizzano la fotografia e la cinematografia spaziale, gli orizzonti di un mondo molto più grande e, forse, molto meno rassicurante di quello che abbiamo sempre sognato o immaginato.

Grazie e Buona Lettura